



News & Views



Meglio tardi che mai!

L'Italia ratifica (finalmente) la Convenzione quadro OMS per la lotta al tabagismo

La Convenzione quadro OMS per la lotta al tabagismo, approvata nell'ormai lontano 2003, è stata finalmente ratificata dal Governo Italiano con la legge n.54 del 18 Marzo 2008 pubblicata sulla GU della Repubblica del 17 Aprile 2008 n.91. Si è concluso così "un lungo percorso amministrativo" (così recita il comunicato stampa n.18 del Ministero della Salute): cinque anni precisi sono stati necessari per la ratifica della Convenzione ed il tempo appare francamente un po' più che "lungo" ma tant'è, per l'ennesima volta una qualche forma di trasversalità negativa avrà esercitato il suo potere! L'obiettivo ultimo della Convenzione per aspirare a raggiungere una società futura libera dal fumo è "proteggere le generazioni presenti e future dalle conseguenze del consumo di tabacco e dall'esposizione al fumo, fissando un quadro di misure per la lotta contro il tabagismo applicabili dalle parti interessate a livello regionale, nazionale ed internazionale". Si delinea così una strategia globale attraverso la



quale le politiche antifumo regolano a trecentosessanta gradi tutti gli aspetti del tabagismo, non solo cioè quelli sanitari ma anche quelli, non meno importanti, sociali, economici e commerciali. Tra i numerosi interventi previsti infatti le politiche antitabacco dovranno provvedere alla riconversione delle culture di tabacco tutelando sia i coltivatori che gli addetti alla produzione di derivati del tabacco, inasprire il prezzo delle sigarette e altri prodotti del tabacco (misura ritenuta scientificamente una delle più efficaci nella lotta al tabagismo), favorire politiche di cooperazione onde ridurre la domanda e l'offerta di tabacco, contrastare efficacemente il contrabbando. Gli articoli dodici e tredici della Convenzione enfatizzano la validità dell'educazione, della comunicazione, formazione e sensibilizzazione della popolazione tutta soprattutto sulla pericolosità e la composizione delle sigarette e derivati, ribadiscono la necessità di qualsiasi forma di pubblicità e sponsorizzazione del tabacco. La Convenzione

inoltre fornisce lo strumento necessario per innalzare da sedici a diciotto anni il divieto di vendita del tabacco ai minori, in quanto prevede che la vendita sia vietata alle persone che non abbiano raggiunto l'età definita dalla legislazione nazionale come maggiore età legale che in Italia è appunto 18 anni. Ci sarà perciò ancora da lavorare intensamente, le resistenze saranno come al solito ancora molte, un lungo percorso da intraprendere, ma chi si dedica alla lotta alla prima causa di morte evitabile al mondo ha più fiato e perciò più resistenza dei fumatori e dei frenatori palesi ed occulti. La buona volontà delle autorità governative, la cartina di tornasole, sarà costituita dall'entità dei finanziamenti che saranno messi a disposizione per l'attivazione delle politiche di contrasto, l'introduzione del trattamento della malattia tabagismo nella lista dei LEA, l'agevolazione nella concessione dei farmaci per la disassuefazione. Senza soldi... non si canta Messa, anche se i cantori sono molto bravi. ■

Vincenzo Cilenti

U.O. Fisiopatologia Respiratoria Ops. Regina Elena, Roma.



Anche quest'anno la Società Italiana di Tabaccologia (SITAB) curerà la stage formativo per le finaliste di Miss Mondo sul tema del tabagismo, affiancata già dallo scorso anno, anche dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT). Miss Mondo Italia fin dalla prima edizione è testimo-

niale antifumo per SITAB. Da un lato si cerca di spiegare il perché di un concorso Miss Mondo smoke free e l'importanza che le miss possono avere come testimonial antifumo sui giovani, dall'altro di insegnare cosa e come comunicare ai ragazzi e ai mass media per un corretto stile di vita. Senza fumo appunto.

